

Milano

Addio a Hoesch la divorzista di Falck e Ramazzotti

Riservata, acuta, mai una parola fuori posto. Anche quando seguiva divorzi da copertina — da Giorgio Falck e Rosanna Schiaffino a Michelle Hunziker ed Eros Ramazzotti — Laura Hoesch restava nell'ombra, dove le cose si fanno davvero. Civilista di fama del **Foro di Milano**, capace di sciogliere nodi complessi con misura e intelligenza, era considerata tra le migliori. Non cercava lo scontro, portava la soluzione: di lei dicono che «riusciva a far finire i matrimoni e sopire le guerre». È spirata nel sonno, a 87 anni, vinta da un tumore, ma fino all'ultimo è rimasta lucida e operosa. Fino a due settimane fa seguiva un atto e aveva apposto la sua firma. Tra i suoi libri *Una come tante* (ma come le altre, a sentire gli amici, non lo era affatto). Era stata sposata con l'avvocato Augusto Bianche, da cui ha avuto due figli, e ha vissuto un grande amore con Lorenzo Matteoli, ex assessore allo Sport di Torino, oggi in Australia. Compagni di scuola, legati



Avvocata Hoesch aveva 87 anni

per buona parte della vita. Ogni anno con il suo gruppetto storico — la magistrata Alba Chiavassa, la scrittrice e giornalista Lina Sotis, la storica Eva Cantarella — partiva per Montegrotto: qualche giorno di bellezza,

chiacchiere e risate. «L'ultimo Capodanno insieme — racconta Sotis — ballavamo come si fa adesso, alla maniera moderna, un po' tribale, da sole e senza bisogno che qualcuno ti inviti». Aveva cambiato studio di recente, lasciando il suo storico di via Mascagni per corso di Porta Vittoria, nel cuore di **Milano**, con l'associata Marta Monaci. Non un passaggio semplice ma affrontato come d'abitudine: con **ordine**, ironia, curiosità. Per anni consigliera dell'**Ordine degli avvocati**, tra le fondatrici del Comitato Pari Opportunità e femminista, si occupava anche di diritto del lavoro e di bioetica: procreazione assistita, maternità, fine vita. Fu tra i promotori della Consulta di Bioetica e per dieci anni firma del *Corriere Lavoro*. I funerali lunedì alle 11 al Cimitero Monumentale di **Milano**. Le amiche la ricordano così: «Aveva il sorriso e la mente sempre accesi. Bella. Intelligente. E soprattutto brava».

Elisabetta Andreis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

